

Luce pulsata e radiofrequenza usate insieme per la cura dell'occhio secco

L'esperienza del Dr. Carlo Orione e del figlio Matteo nei loro centri ha portato ad affinare una tecnica che sta riscuotendo diversi consensi



Dr. Orione- Consigliere Nazionale AIMO, titolare dei centri a Genova, Arenzano e Nizza Monferrato con avanzate tecnologie per l'Occhio Secco

È stimato come le prime cause per le quali si va dall'oculista sono bruciore e arrossamento degli occhi. «Nell'86% dei casi di difetto di lacrimazione, ciò è dovuto a una disfunzione delle ghiandole del Meibomio presenti nelle palpebre, che secernono un olio che aumenta il tempo di evaporazione della lacrima» spiega il **Dr. Carlo Orione**, che 4 anni fa ha iniziato a usare col figlio Matteo la luce pulsata nei suoi centri. «Abbiamo appurato che queste ghiandole non funzionano, la lacrima evapora velocemente e il paziente sente bruciore, con problemi nel quotidiano. I pazienti mostrano piccoli vasellini sul bordo palpebrale, chiamati teleangectasie, che mantengono attiva l'infiammazione lungo la superficie oculare. Finché tutte le sorgenti infiammatorie non si spengono, l'infiammazione è attiva. La luce pulsata va a chiudere i capillari ectasici alterando la struttura dell'emoglobina». Di recente il Dr. Orione ha potuto osservare, poi, che la radiofrequenza migliora la sintomatologia dell'occhio secco, anche se vi sono solo ipotesi sui meccanismi d'azione. Da qui l'idea di chiedere ad un'azienda italiana di costruire una macchina che usasse contemporaneamente luce pulsata e radiofrequenza. «Abbiamo usato questo prototipo per un anno, accorgendoci come i risultati fossero decisamente migliori». Info: www.orioneye.com